

28/10/2024



TRIBUNALE DI BENEVENTO
Il Sez. Civile
Ufficio Fallimenti

Procedura	MOLISANNIO S.p.A. in liquidazione - in concordato preventivo	
Sentenza	N.01 / 2006	
	GIUDICE DELEGATO	Dott.ssa M. Letizia D'ORSI
	COMMISSARIO GIUDIZIALE	Dott. Pellegrino MINICOZZI
	LIQUIDATORE GIUDIZIALE	Dott. Massimo ZENO

INFORMATIVA PER VENDITA RESIDUI BENI IMMOBILI

Con provvedimento del 19 giugno 2006, il G.I.P. del Tribunale di Benevento dispose il sequestro preventivo di tutti i beni patrimoniali, materiali ed immateriali, mobili ed immobili, nonché dei libri e delle scritture contabili e delle azioni della società Molisannio S.p.A. in liquidazione, nominando custode giudiziario il dottor Massimo Zeno (il sequestro è stato eseguito in data 5 luglio 2006 contestualmente alla notifica del provvedimento relativo).

Il Tribunale Civile di Benevento, con un provvedimento di volontaria giurisdizione del 9 agosto 2006, nominava liquidatore giudiziario della società Molisannio S.p.A. in liquidazione, il dottor Massimo Zeno, già custode giudiziario dei beni.

Acquisito il parere favorevole del magistrato adito al procedimento penale di sequestro, a seguito del verbale del Liquidatore Giudiziario del 19 dicembre 2006, redatto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 161 u. c. e 152 L. F., con ratifica dell'assemblea straordinaria tenutasi in pari data, giusto atto per Notaio Francesco Iazeolla da Benevento, repertorio n. 79419, il dottor Massimo Zeno, nella qualità, depositava, presso il Tribunale di Benevento, una domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Con decreto del 31.01.2007, depositato il 01.02.2007, il Tribunale di Benevento, dichiarava aperta la procedura di concordato preventivo e, tra l'altro, nominava Commissario Giudiziale il dottor Pellegrino Minicozzi, confermando lo scrivente, liquidatore, già liquidatore giudiziario e custode dei beni oggetto di sequestro penale.

Con provvedimento del 20 dicembre 2007 i Sostituti Procuratori, dottor Urbano Mozzillo e dott.ssa Anna Frasca, su richiesta del custode giudiziario, hanno disposto il dissequestro dei soli beni mobili, immobili, crediti e denaro della Molisannio S.p.A.

Ottenuto il dissequestro, al fine di ottemperare a quanto contenuto nel decreto di omologazione del concordato preventivo e sulla scorta della proposta concordataria formulata, si è dato inizio alle operazioni di liquidazione concordataria.

BREVE NOTA INFORMATIVA

- l'attività di recupero dei crediti, nel rispetto delle modalità di liquidazione previste nel richiamato decreto di omologa sono proseguite e sono tutt'ora in corso le azioni di recupero giudiziario (decreti ingiuntivi. esecuzioni forzate, azioni revocatorie, ecc.);
- sono state vendute le attività mobiliari e parzialmente quelle immobiliari formanti le risorse per l'adempimento della proposta concordataria;





TRIBUNALE DI BENEVENTO
II Sez. Civile
Ufficio Fallimenti

Riparti

La procedura concordataria allo stato ha effettuato n. 05 riparti parziali, attribuendo ai creditori la complessiva somma di € 7.315.298,52, così pagando integralmente i crediti prededucibili, i privilegiati ed attribuendo ai creditori chirografari la percentuale pari a circa il 32,30% di quanto a loro spettante e risultante dal piano concordatario.

- Nonostante i tentativi di vendita effettuati risultano ancora invenduti i seguenti cespiti:

Beni immobili da vendere

Descrizione	Ubicazione	Prezzo ultima asta/valore nuova perizia
Appezzam. terreno edificabile di ha 30 e centiare 23- Fg 29, P.lla 814	Comune Paduli (BN) C. da S. F.sco	€ 32.768,00
Appezzam. terreno di Are 13,03- Fg 8, P.lla n.662- di espansione	Comune di Bonea (BN)	€ 12.650,00
Immobile Uso Ufficio- Fg 27, P.lla n.300, Cat A10, rc 524,20	Comune di Montefalcone di VF (BN)	€ 20.480,00

Per l'appezzamento di terreno in Bonea (BN) considerata l'irrisoria offerta pervenuta per l'importo di € 3.000,00 il L.G. ha conferito incarico professionale all'Ing. Gennaro Cacciola, concordando un compenso in deroga alle tariffe professionali di categoria e comunque più vantaggiose per la procedura, il quale ha determinato un valore di stima di € 12.650,00 che tiene conto delle criticità nel corso degli anni sopravvenute.

Il decreto di omologa del concordato, tra l'altro, prevede che "... i beni immobili di proprietà della Molisannio possono essere venduti in lotti separati, mediante procedura di vendita all'asta con delega ad un Notaio o ad altro professionista abilitato ex art. 591-bis c.p.c. La prima vendita sarà effettuata al prezzo base che sarà determinato a seguito di apposita perizia di stima, con offerte in aumento. Precisa che il prezzo base iniziale non potrà comunque essere inferiore al ricavo indicato prudenzialmente nell'istanza di concordato. In caso di vendita infruttuosa si procederà ad un secondo esperimento con ribasso del 20%. In caso di vendita infruttuosa anche in secondo esperimento si potrà procedere alla vendita a trattativa privata, dopo aver posto in essere una adeguata pubblicità con manifesti ed attraverso la stampa locale ...".

I tentativi di vendita (ben oltre i due indicati nel piano) con le modalità innanzi indicate hanno ridotto notevolmente il prezzo iniziale di stima e lo scrivente intende proseguire le vendite attraverso la procedura competitiva avvalendosi, senza alcun onere per la procedura, dell'Istituto Vendite Giudiziarie (IVG) di Benevento, con le modalità di cui al decreto di omologazione innanzi indicate (pubblicità con manifesti ed attraverso la stampa locale), oltre all'utilizzo di siti specializzati ed agenzia immobiliare: immobiliare.it:

- con prezzo base ribassato del 20%, rispetto al precedente ultimo tentativo di vendita, (arrotondato per eccesso) ed offerta minima nel rispetto dei limiti di cui all'art. 571 c.p.c.;





TRIBUNALE DI BENEVENTO
Il Sez. Civile
Ufficio Fallimenti

- ed in caso di tentativo infruttuoso, la successiva vendita competitiva sarà effettuata con susseguente ribasso di ulteriore 20% (arrotondato per eccesso) ed offerta minima nel rispetto dei limiti di cui all'art. 571 c.p.c.

In caso di tentativo altrettanto infruttuoso di vendita, il L. G., acquisiti i pareri del C. G. e del Collegio sindacale, al quale sono state affidate, in sede di omologa, le funzioni del CdC, relazionerà il G.D. per le valutazioni consequenziali.

Lo scrivente resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Benevento, 24 ottobre 2024

Con doveroso ossequio
Il Liquidatore Giudiziale
(dottor Massimo Zeno)

